

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI SITO
IN MATERIA DI APPALTI, LEGALITA' E SVILUPPO
TRA

COMUNE DI PARMA

COMUNE DI FONTEVIVO

PROVINCIA DI PARMA

OO.SS. CGIL, CISL, UIL, FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI UIL

ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI PARMA-REGGIO EMILIA

UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI

LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE, AGCI di Parma

CEPIM INTERPORTO DI PARMA

GRUPPO IMPRESA ARTIGIANI

Premessa

Le parti firmatarie del presente Protocollo dichiarano di ispirarsi ai principi contenuti nel Patto per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna del 20 luglio 2015 e alle regole contenute nel "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile" (L.R. n. 18/2016, cosiddetto T.U. "Legalità e Appalti").

Le stesse parti, riconoscendo che il sistema degli appalti, quando non governato da regole stringenti e condivise, può costituire viatico di illegalità nel sistema economico e di irregolarità nel mondo del lavoro, ritengono necessario rafforzare in tempi rapidi l'azione per la promozione attiva della legalità, con l'obiettivo di affrontare organicamente il contrasto alla penetrazione della criminalità organizzata nell'economia, la lotta al lavoro irregolare e all'evasione fiscale e contributiva.

Oggi è più che mai necessaria l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti sull'intera filiera degli appalti, nella consapevolezza che gli appalti sono una leva fondamentale per sostenere l'economia, dare opportunità alle imprese, mantenere e creare buoni posti di lavoro e devono essere sempre più strumento di legalità.

In applicazione dei principi e delle linee strategiche fin qui individuate, il Comune di Parma e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto in data 16 dicembre 2015 un



Protocollo d'intenti in materia di appalti, legalità e responsabilità sociale. Allo stesso tempo altre importanti intese e affidamenti in materia di appalti sono stati raggiunti sul territorio, sia in ambito istituzionale che fra le parti sociali, a riprova dell'attenzione e dell'interesse largamente condiviso, nel territorio parmense, ad un sistema degli appalti sano e fondato sulla legalità.

Per tale ragione si intende ora adottare un Protocollo specifico, istitutivo di un Tavolo di Sito dell'Interporto di Parma, nella convinzione che sia interesse delle Istituzioni, delle parti sociali e delle aziende del territorio definire un modello di qualità nella filiera dei servizi alle imprese.

Obiettivi strategici condivisi

Il Protocollo intende definire strumenti atti a promuovere lavoro regolare e sicuro, contrasto della concorrenza sleale, un sistema di appalti e subappalti improntati alla legalità e trasparenza, il monitoraggio delle attività affidate in appalto e in subappalto per salvaguardare e promuovere l'occupazione nei cambi d'appalto.

Il Protocollo si pone l'obiettivo di contrastare, negli ambiti di pertinenza delle parti firmatarie, la concorrenza sleale, i tentativi di corruzione e di infiltrazione criminosa, l'ingresso di imprese irregolari e di cooperative spurie nell'Interporto di Parma; nonché di promuovere il lavoro regolare, la coesione sociale e l'efficienza nella realizzazione e/o nello sviluppo delle procedure per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture.

In particolare, le parti convengono di operare congiuntamente sulle seguenti finalità:

- promuovere legalità in tutta la filiera delle attività;
- promuovere l'utilizzo di lavoro regolare, nella filiera, nel rispetto dei CCNL di comparto sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative, della contrattazione di secondo livello e delle leggi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Protocollo si pone altresì l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'Interporto di Parma quale sito fondamentale per il sistema logistico territoriale e regionale, anche attraverso investimenti mirati, inclusi quelli atti a favorire l'interconnessione agli assi europei, come ad esempio TIBRE e Pontremolese, nell'ambito di un modello di sviluppo fondato sul consumo responsabile del suolo.

Tavolo permanente di sito

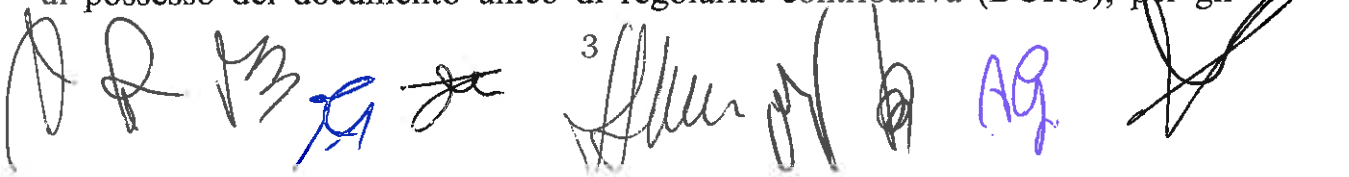


Al fine di conseguire gli obiettivi strategici sopra esposti le parti firmatarie del Protocollo istituiscono un Tavolo permanente di sito, con il compito di promuovere i seguenti affidamenti, espressione di principi che si ritengono condivisi:

- Regolarità in tema di contratti di lavoro, nel rispetto, da parte degli appaltatori e di eventuali subappaltatori, dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- Rispetto, nell'affidamento di lavori da eseguire in appalto o subappalto o con qualsiasi altra tipologia contrattuale all'interno dell'Interporto, di tariffe non inferiori alle tariffe minime periodicamente indicate dalla ITL, sulla base del costo del lavoro, sentite le parti sociali competenti.
- Mappatura di tutte le imprese appaltatrici e subappaltatrici che operano all'Interporto e trasmissione della stessa alla ITL e alle OO.SS., per consentire agli organismi competenti controlli più rapidi.
- Registrazione a cura di Interporto delle targhe dei mezzi che entrano all'Interporto e messa a disposizione degli organi di vigilanza, per le attività investigative che si rendessero necessarie.
- Raccolta di dati e relazioni che descrivano la comunità interportuale (origine nazionale, residenza/domicilio, età, sesso, mezzi di trasporto usati, esigenze, ecc) e che permettano di comprenderne i bisogni e definire quali servizi ed investimenti siano necessari per migliorare le condizioni di vita generali di chi lavora presso Interporto, con il coinvolgimento delle aziende insediate. L'interporto parteciperà fornendo esclusivamente le informazioni ad esso disponibili, riguardanti le presenze all'interno del sito.
- Sviluppo di attività che favoriscano percorsi di integrazione a partire dalla conoscenza della lingua, anche con specifiche risorse e progetti.
- Individuazione di materie di carattere generale, interessanti tutta la comunità interportuale, sulle quali sperimentare accordi di sito (es. RLS di sito ed eventuale coordinamento).

Il Tavolo avrà inoltre il compito di monitorare i seguenti aspetti:

- Responsabilità solidale nei rapporti tra committente, appaltatore ed eventuale subappaltatore, nelle forme e nei modi definiti dalle disposizioni legislative vigenti.
- Regolarità contributiva e qualificazione delle imprese, con particolare riguardo al possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC); per gli



appalti di facchinaggio, verifica delle iscrizioni nel registro delle imprese di facchinaggio tenuto dalla Camera di commercio.

Il Tavolo permanente di sito si riunisce, nelle persone di un componente per ciascuna delle Istituzioni / Associazioni / Organizzazioni firmatarie, ordinariamente due volte l'anno, entro i mesi di maggio e novembre.

In tali occasioni saranno anche fornite, da parte della Direzione di Interporto, a tutti i soggetti partecipanti le informazioni preventive relative a eventuali investimenti sul sito.

E' fatta salva la necessità di convocazioni straordinarie, su richiesta motivata dei soggetti firmatari, con particolare riferimento a quanto previsto nel paragrafo successivo.

Il Tavolo, qualora maturi il fondato sospetto di infiltrazioni illegali o comunque di gravi irregolarità perpetrate nell'esecuzione di appalti, sottoporrà le informazioni e i dati raccolti alle istituzioni, alle forze dell'ordine e agli organismi di vigilanza preposti.

Prevenzione dei conflitti

Il Tavolo permanente di sito può riunirsi anche per analizzare, prevenire e contribuire a risolvere eventuali conflitti, territoriali e /o nazionali, che possono insorgere con particolare riferimento alle applicazioni e agli adempimenti contrattuali, nonché nei di cambio appalto relativamente alla applicazione della cosiddetta "clausola sociale", nel presupposto che gli stessi si svolgano nelle forme e nei modi consentiti dall'ordinamento giuridico.

Agibilità sindacali

Le parti ritengono che corrette relazioni sindacali, e conseguenti agibilità, siano fondamentali per raggiungere gli obiettivi che si pone la costituzione del Tavolo permanente di sito, che disporrà di un locale per riunirsi presso la sede dell'Interporto.

Pubblicità e durata

Il presente Protocollo, che entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione, ha durata triennale, fatti salvi gli adeguamenti dovuti all'evoluzione legislativa, e le parti si impegnano ad incontrarsi sei mesi prima della scadenza per ridefinirne i contenuti.

Le parti si impegnano a diffondere i contenuti del Protocollo e a renderne partecipi le aziende presenti all'interno dell'Interporto.

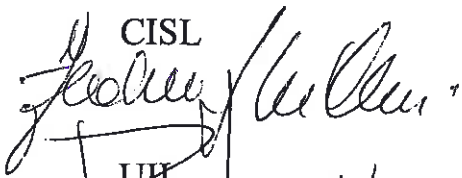
Il presente protocollo sarà trasmesso al Prefetto di Parma.

Parma, 16 aprile 2018

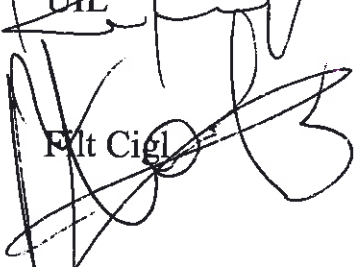
CGIL



CISL



UIL

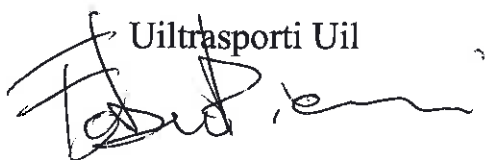


Fit Cisl

Fit Cisl



Uiltrasporti Uil



Comune di Parma



Provincia di Parma

Comune di Fontevivo

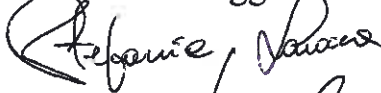


Interporto di Parma



Ispettorato Territoriale del Lavoro

Di Parma – Reggio Emilia



Unione Parmense degli Industriali



Gia



LegaCoop



Confcooperative



ACGI

